



Ambasciata d'Italia
Zagabria

Zagabria, 13/02/2026

BOLLETTINO ECONOMICO N. 36

1. Macroeconomia

Missione a Zagabria del Segretario Generale dell'OCSE Cormann

A fine gennaio il Segretario Generale dell'OCSE, Mathias Cormann, ha effettuato una missione a Zagabria per presentare la seconda “economic review”, recante le raccomandazioni



Amb. Trichilo e gli altri membri del Corpo Diplomatico incontrano il SG OCSE; Ph.credit: Austrian Embassy Zagreb

per finalizzare il processo di adesione della Croazia all'Organizzazione, che le Autorità locali auspicano possa avvenire quest'anno in occasione della sessione ministeriale di inizio giugno. Cormann ha definito eccellenti i progressi compiuti dalla Croazia nell'avvicinamento ai requisiti richiesti dall'OCSE per l'adesione. Le azioni intraprese dall'Esecutivo si stanno traducendo in una crescita sostenuta del PIL (attestatasi al 3,2% nel 2025 e stimata a +2,7 e + 2,4% rispettivamente quest'anno e nel 2027) e in un significativo aumento della ricchezza pro-capite, che oggi è pari all'81% della media OSCE, a fronte del 62% di dieci anni fa. Egli ha quindi esortato le Autorità a proseguire nell'adozione di riforme strutturali, con l'obiettivo di rafforzare tale quadro macroeconomico favorevole.

Tra queste figurano: l'allargamento della base fiscale; l'adozione nel settore immobiliare di misure che portino i prezzi a livelli più contenuti; la prosecuzione delle privatizzazioni delle imprese statali e l'adozione di ulteriori misure per migliorare la governance; il rafforzamento

della lotta alla corruzione (il Paese si è classificato al 63esimo posto su 182 nell'Indice di percezione della corruzione -Cpi pubblicato di recente dall'Organizzazione non governativa Transparency International, con 47 punti rispetto alla media UE di 62 punti). Il Primo Ministro Plenković ha confermato la priorità annessa all'ingresso nell'OCSE e l'impegno a dare seguito alle raccomandazioni, rivendicando i risultati già ottenuti: la crescita del PIL; la lotta alla disoccupazione (il cui tasso si attesta oggi al di sotto del "livello fisiologico" del 5%); l'abbattimento del rapporto debito/PIL, pari oggi a circa il 56% e inferiore di circa 30 punti percentuali a quanto registrato durante il COVID. Egli ha anche ricordato gli interventi in materia di riforma della giustizia e della pubblica amministrazione, nonché gli investimenti nella formazione e nella dinamizzazione del mercato del lavoro, pari ad un valore complessivo di 2,7 mld euro.

In arrivo una nuova tranche del PNRR

Secondo una nota del Ministero delle Finanze, la Commissione Europea ha di recente rilevato che la Croazia avrebbe raggiunto in modo soddisfacente gli indicatori fissati per l'erogazione dell'ottava tranche del Fondo Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (NPOO), del valore di 897 milioni di euro. Essi riguardano settori quali, l'energia, la gestione delle risorse idriche, i trasporti, l'agricoltura, la pubblica amministrazione, la giustizia, la digitalizzazione, il mercato del lavoro, il sistema pensionistico, la sanità, la scienza. L'ottava tranche dovrebbe essere erogata a marzo, portando il finanziamento totale finora ricevuto dalla Croazia a 7,3 miliardi di euro su 10 miliardi di euro totali spettanti al Paese.

Aumento dell'inflazione

Secondo stime dell'Istituto statistico croato (DZS), i prezzi dei beni e dei servizi sono aumentati del 3,4% a gennaio rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Viene inoltre registrato un lieve aumento (+0,3%) anche in relazione a dicembre 2025. Rilevante è l'incremento su base annua nei settori dei servizi (+7,2%), dell'energia (3,7%) e per alimenti, bevande e tabacco (3,0%). I servizi e il settore energetico hanno subito i maggiori aumenti anche rispetto a dicembre, pari rispettivamente a +2,2 e +1,8%. L'aumento dei prezzi su base annua è più significativo (3,6%) secondo i dati diffusi da Eurostat. Un valore inferiore, nell'eurozona, solo a quello registratosi in Slovacchia (4,2%). Nell'eurozona la crescita media dei prezzi si è attestata all'1,7%, confermando una dinamica decisamente più moderata rispetto a quella croata.

2. Politica economica

Intesa tra Governo e sindacati sull'aumento della base di calcolo degli stipendi pubblici

In occasione della seduta dell'Esecutivo del 29 gennaio scorso, il Primo Ministro Plenković ha annunciato che, dopo una lunga trattativa, il Governo e i sindacati hanno trovato un'intesa sull'aumento della base di calcolo degli stipendi pubblici. La base di calcolo attuale, pari a 1.004,87 euro, sarà aumentata in tre tappe nel corso di quest'anno. Il primo adeguamento scatterà il 1° aprile, quando l'importo salirà a 1.015 euro. Seguirà un secondo incremento a

1.025 euro dal 1° agosto e un terzo a 1.035 euro lordi a partire dal 1° dicembre. Secondo il Governo, si tratta di un percorso graduale, pensato per tutelare il potere d'acquisto dei dipendenti, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio dei conti pubblici. Le parti hanno concordato anche un aumento da due a tre del numero di giorni di permesso retribuito per la partecipazione ad attività sindacali, seminari e corsi di formazione. È stato inoltre approvato il raddoppio dell'indennità per la nascita di un figlio e l'aumento del compenso giornaliero per le trasferte, che salirà da 26,54 a 30 euro. Nel complesso, l'intesa ha un valore di circa 300 mln di euro su base annua e interessa circa 265 mila dipendenti, tra amministrazioni statali e servizi pubblici.

Aumentano le pensioni di invalidità

Nei giorni scorsi il Primo Ministro Plenković ha annunciato un aumento medio delle pensioni di invalidità di circa 72 euro mensili, pari a +10%. Gli assegni più alti riguarderanno complessivamente oltre 218mila persone. La misura rientra nel più ampio intervento di riforma del sistema previdenziale e si prefigge di rafforzare l'equità e garantire maggiore sicurezza economica alle fasce più vulnerabili della popolazione. La riforma introduce anche l'abolizione della penalizzazione per le pensioni di vecchiaia anticipate. Il Premier ha sottolineato che il Governo intende proseguire sulla strada del rafforzamento della sicurezza e del tenore di vita dei pensionati, in un contesto segnato dall'aumento del costo della vita e dalle pressioni economiche sulle famiglie.

Misure a sostegno delle nascite

Secondo una recente nota del Ministero della Demografia e dell'Immigrazione, lo scorso anno sono stati erogati oltre 20 milioni di euro di aiuti per i nuovi nati. Tale misura avrebbe contribuito, secondo il Ministero, ad arrestare, seppur moderatamente, il trend negativo delle nascite: nel 2025 infatti i nuovi nati sono stati 32.385, 316 in più rispetto al 2024. È stata inoltre ricordata l'entrata in vigore, il 1° marzo 2025, di misure che introducono aumenti delle somme dovute nei periodi di congedo parentale.

3. Turismo

Andamento del settore

Il settore turistico croato mostra segnali di consolidamento dopo la forte ripresa post-pandemica. Nel 2024 gli arrivi registrati sono stati 21,8 milioni, in crescita del 2,2% rispetto all'anno precedente ed in linea con la crescita media nel Mediterraneo. In aumento anche i ricavi turistici i quali sono cresciuti tra il 2023 e il 2024 di circa 300 milioni di euro. Nei primi nove mesi del 2025, secondo la Banca Nazionale Croata, le entrate dal turismo internazionale hanno raggiunto 13,4 miliardi di euro (+1,7% su base annua). Secondo gli analisti del settore è però concreto il rischio di un rallentamento della crescita (o, addirittura, di un'inversione di tendenza), in caso di ulteriori aumenti ingiustificati dei prezzi, che avrebbero ripercussioni negative sulla competitività del Paese nel lungo-medio periodo.

4. Settore agricolo

Prezzi dei beni agricoli in costante crescita

Dati recenti dell'Ufficio Statistico Croato (DZS) e di Eurostat indicano che, nel periodo 2020-2024, i prezzi dei beni agricoli sono cresciuti in media del 38%. Il comparto ortofrutticolo è quello più colpito, con prezzi cresciuti in media del 50%. Le uniche riduzioni riguardano il mercato dei suini (-11%) e per le piante ornamentali (-8%). Da un confronto con l'andamento dei prezzi del settore a livello europeo emerge che tra il 2020 e il 2025 i prezzi dei prodotti agricoli nell'UE sono aumentati in media del 42%, mentre in Croazia l'incremento è risultato leggermente superiore, intorno al 44%.

5. Industria del legno

Andamento del settore

L'Associazione nazionale del legno e della carta ha organizzato di recente una conferenza per fare il punto sullo stato del settore e le sfide future. Con un fatturato annuo di 2,5 mld euro e circa 30.000 dipendenti, esso rappresenta una colonna portante dell'economia croata (soprattutto per le zone rurali), che esporta metà della produzione. Tuttavia, il 60% dell'industria del legno è ancora legato alla lavorazione primaria (tronchi e tavole), mentre solo il 40% è destinato a prodotti finiti. Inoltre, la produttività resta al di sotto della media europea. Per assicurare la tenuta del settore, è stata evocata la necessità di realizzare programmi di sviluppo focalizzati su investimenti in automazione e digitalizzazione, con l'obiettivo di trasformare la Croazia da esportatore di materia prima a centro di eccellenza per il design e la produzione di qualità.

6. Settore digitale

Andamento del settore

Nei giorni scorsi il Primo Ministro Plenković ha presieduto una riunione del Consiglio Nazionale per la Trasformazione Digitale che ha constatato i progressi compiuti dalla Croazia in materia di digitalizzazione. Secondo quanto emerso, il Paese si posiziona al livello della media UE nella maggior parte degli indicatori di trasformazione digitale. Inoltre, la quota di popolazione con competenze digitali di base è elevata e adeguata risulta essere la digitalizzazione dei servizi pubblici e la copertura della rete 5G, sebbene vi siano margini di miglioramento. Plenković ha annunciato che il Governo adotterà presto un Piano Nazionale per lo Sviluppo dell'Intelligenza Artificiale (IA) da attuare entro il 2032. Egli ha anche sottolineato la crescente importanza di investire nei data center (attualmente in Croazia ce ne sono 66, di cui 44 pubblici e 22 privati), annunciando la prossima realizzazione di 6 nuove strutture.

7. Attività dell'Ambasciata

Visita dell'Ambasciatore Trichilo ad alcune aziende a Samobor

L'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, si è recato a Samobor, località situata



nella Regione di Zagabria. La missione è cominciata con una visita alla società Mapei Doo. Come noto il gruppo multinazionale italiano Mapei Spa è tra i maggiori produttori mondiali di prodotti chimici per l'edilizia, vanta una presenza in tutti i continenti e un fatturato di oltre 4 miliardi di euro. L'azienda croata vende l'intera gamma dei prodotti in tutto il territorio

del paese e il giro d'affari è in costante crescita anche grazie - hanno sottolineato i responsabili locali- all'attenzione alla sostenibilità ambientale e all'introduzione di nuove tecnologie frutto della ricerca Mapei. L'Ambasciatore ha anche visitato la sede dell'azienda "Julius Meinl", accolto dal Presidente del Consiglio di sorveglianza, Luigi Simonetta. Nota impresa austriaca attiva dal 1862 nel settore della lavorazione del caffè e presente oggi in oltre 70 Paesi con più di 1.000 dipendenti, la "Julius Meinl" dispone dal 2005 di un impianto di torrefazione all'avanguardia a Vicenza, specializzato nella tostatura del caffè espresso, da cui proviene gran parte del prodotto dell'azienda esportato in Croazia. Inoltre, la "Julius Meinl" è nota anche per la gamma di porcellane per servire la bevanda create dal designer italo-austriaco Matteo Thun.

